

FORMULA UNO. Le Williams di Hill e Coulthard leader delle prove. Alesi va fuori pista

Schumacher-Ferrari Love story all'Hungaroring

Damon Hill ha conquistato la pole provvisoria del Gp d'Ungheria. Ma l'attenzione generale è attratta dal matrimonio tra Schumacher e la Ferrari, peraltro smentito ancora dal tedesco. Alesi candidato a lasciare.

ALDO QUAGLIARINI

La notizia dell'approdo di Schumacher alla Ferrari è piombata sul circuito di Hungaroring con la violenza di una bomba. Cominciò polemiche smentite si sono intrecciate in poche ore durante la preparazione e lo svolgimento della prima sessione di prove del Gran premio d'Ungheria. Prove che si sono consumate in un'atmosfera apparentemente sponferosa ma sono state ravvivate da una gravolta con botto di Alesi che nel tentativo di far saltare le sue quotazioni al mercato si è schiantato contro il muro fraccassando la F1 T2 e rischiando a sua volta gravi guai. Per fortuna il francese se l'è cavata solo con qualche graffio ma l'incidente la dice lunga sul nervosismo che serpeggia in questo circolo. Nervosismo del quale sembra vittima soprattutto Alesi dato che voci sempre più insistenti lo danno in partenza dal clan del Cavallino. Logico che Jean Todt di mettere in luce.

maneri, tutto segreto? La feroce irritazione dello stesso Michael (che ha smentito l'accordo sul contratto sottolineando che l'unica firma da lui apposta negli ultimi giorni è quella relativa al matrimonio). L'irrigidimento di Jean Todt che vuol parlare solo di lavoro. L'ironia di Niki Lauda (Agnelli ha confermato l'accordo? Beh parla a titolo personale). Il rigido atteggiamento della Benetton («Con o senza Schumacher rimaremo la squadra vincente fino al 2000», ha detto il team manager Flavio Briatore) la freddezza della voce ufficiale di Maranello: «Nessun contratto è stato finora firmato».

Ma le smentite non bastano a negare l'evidenza. È chiaro che nella prossima stagione Schumacher correrà con la rossa e di questo tutti ne sono ormai consapevoli. Gli altri aspetti sono da definire Berger e Alesi soprattutto. È chiaro anche che nessuno in queste ore rimane con le mani in mano e con tatti trattative e discussioni si stanno svolgendo febbrilmente. Alesi è in pole position con la Benetton (non è escluso che l'accordo tra il transalpino e Briatore venga ufficializzato in contemporanea con l'annuncio del trasferimento in Italia di Schumacher) la quale lo ha

ne in caldo aspettando l'ufficializzazione del divorzio con Michael ma giocando contemporaneamente su altri piatti in ballo è anche Jacques Villeneuve figlio del compianto Gilles che si sta affacciando in queste ore sul mercato della Formula uno e di cui riefano qui accanto. Poi c'è un altro imminente divorzio tra cui quello tra la Williams e Coulthard (ma anche Damon Hill pare abbia preso contatti con la Benetton) poi quello tra la Sauber e Frenzen (dovrebbe andare alla McLaren) più molte altre bocce in movimento.

Insomma l'intero circo è in fibrillazione e finisce per passare in secondo piano il successo della Williams nella prova di ieri. Damon Hill e David Coulthard hanno conquistato primo e secondo posto seguiti da un ottimo Gerhard Berger e da uno Schumacher che è apparso leggermente in difficoltà. Alesi (nonostante l'incidente) si mantenne al quinto posto. Certo si tratta soltanto della griglia provvisoria ma la Williams fa passi da gigante e negli ultimi tre Gp Hill ha conquistato tre pole consecutive. Ciò vorrà pur dire qualcosa.

Intanto la Federazione Internazionale con un secco comunicato ha cambiato le leggi in materia di sorpasso. Ora in poi il pilota che sta davanti non potrà più chiudere la porta in faccia al pilota che sta tentando di superarlo. Pena un'impedita squalifica e una penalizzazione nella classifica del mondiale. Sembra la risposta dei giudici allo scontro tra Hill e Schumacher a Silverstone. Dopo il rimpicci al pilota inglese si cambiano le regole. Insomma un colpo al cerchio un colpo alla botte. Ma già tutti i piloti cercano le nuove norme. «Ora sarà tutto più pericoloso» è il giudizio unanime.



Schumacher davanti al camion della Ferrari. Sotto Berger al box della Benetton



Gerhard Berger in terza posizione

- 1) Damon Hill (Williams) 1:18'374;
- 2) David Coulthard (Williams) 1:19'000;
- 3) Gerhard Berger (Ferrari) 1:19'033;
- 4) Michael Schumacher (Benetton) 1:19'490;
- 5) Jean Alesi (Ferrari) 1:20'134;
- 6) Mika Hakkinen (McLaren) 1:20'577;
- 7) Olivier Panis (Ligier) 1:20'952;
- 8) Frenzen (Sauber) 1:21'234;
- 9) Irvine (Jordan) 1:21'246;
- 10) Bhandell (McLaren) 1:21'246;
- 11) Brundie (Ligier) 1:21'246;
- 12) Baricello (Jordan) 1:21'246;
- 13) Herbert (Benetton) 1:21'246;
- 14) Badoer (Minardi) 1:21'246;
- 15) Segunony Lamy (Minardi) 1:21'246;
- 16) Bouillon (Sauber) 1:21'246;
- 17) Katayama (Tyrrell) 1:21'246;
- 18) Papis (Footwork) 1:21'246;
- 19) Salo (Tyrrell) 1:21'246;
- 20) Inoue (Footwork) 1:21'246;
- 21) Montemini (Pacific) 1:21'246;
- 22) Diniz (Forti) 1:21'246;
- 23) Moreno (Forti) 1:21'246;
- 24) Lavaggi (Pacific) 1:21'246;

BOXE. A Las Vegas il 16 settembre

Pugni superleggeri tra Parisi e Randall

ROMA. Di Voglietti. Usciamo Parisi con il 16 settembre al fronte Frank Randall il Mirage Hotel di Las Vegas per il titolo mondiale dei superleggeri Wb. La proposta di Don King gli è giunta nei giorni scorsi e Parisi ha già risposto sì. È il settimo ma prossimo l'assalto a Nevada per firmare i contratti e discutere con precisione della borsa di un anticipo di un milione di dollari che con il mondiale scadrà il 1995. È il presente King che vorrà unire a Las Vegas una settimana prima del match e non venti giorni come è consueto in occasione di un match con Chavez. Frank Randall avrebbe dovuto affrontare per il titolo il argentino Juan Martin Coggi e sarebbe stato il vincitore del mondiale del '93 vinto dall'americano che per di più quest'anno è stato avverso da parte e propositi di un bandano invece l'adattamento non è il risultato dell'accordo con King.

non dover prendere provvedimenti a carico dell'americano. In ogni caso quest'è un reale motivo temibile ma che non spaventa Parisi il quale ha già dimenticato l'antropometria con Chavez. Non lo ha mai preso in mano il titolo che Randall gli sta stato l'unico pugile vincitore del grande campionato messicano. Chavez e Randall sono due fuoriclasse, spiega Luis, il campione Wb. ha più esperienza ed è anche più protetto dall'ambiente. E anche un miglior tecnico rispetto a Randall che per ha più soluzioni tecniche ed un migliore tecnica di base. Però ha tutti le caratteristiche di un combattente cerchio di proffittare.

Tennis, Furlan batte Ferreira e sfida in Ohio il numero 1 Agassi

Il tennista azzurro Renzo Furlan si è qualificato per i quarti di finale del torneo Atp di Cincinnati (Ohio, Stati Uniti) valido per l'Atp (1,8 milioni di dollari di montepremi, cemento). Negli ottavi il veneto ha battuto il sudafricano Wayne Ferreira, n. 9 del tabellone 7-6 (7/2) 4-6 7-6 (7/5). Al prossimo turno Furlan sarà l'unico giocatore non testa di serie e affronterà il numero 1 del mondo, l'americano Andre Agassi, che a sua volta ha eliminato lo spagnolo Borasatagul. Qualificati anche l'altro americano Pete Sampras, fresco campione di Wimbledon, che a fatica ha battuto Martin, il croato Ivanisevic e il tedesco Stich. Questi gli accoppiamenti dei quarti: Agassi-Furlan, Sampras-Stich, Chang-Courier, Ivanisevic-Enqvist. L'italiano, schierato quest'anno anche in coppa Davis, ha avuto una stagione alterna, ma man mano che questa avanza sembra crescere di condizione atletica. Il match con Ferreira, uno specialista come Furlan del resto, della terra rossa e quindi dei campi più lenti, si è risolto proprio grazie alla maggior tenuta e freschezza dell'italiano che è anche uno dei giocatori azzurri più attivi nel circuito internazionale anche se non figura tra i primi della classifica Atp. Altri risultati degli ottavi: Ivanisevic (Cro-6) Steven (Nz) 6-4 6-4, Stich (Ger-8) McEnroe (Usa) 7-6 (7/5) 6-3, Courier (Usa-11) Korbacher (Ger) 7-5 6-2, Enqvist (Sve-13) Siemerink (Ola) 6-2 6-3.

VELA. Dopo il trionfo nell'Admiral's

«Brava» e gli altri Posillipo è in festa

NAPOLI. È qui la festa. E l'entusiasmo per il successo nell'Admiral's Cup non rimane chiuso nei circuiti del Moksignio di Posillipo dove l'impresa, fortemente vitata da Pasquale Landolfi e vista prima di tutto come una vittoria napoletana. E come sempre da un po' di tempo a questa parte è il sindaco Antonio Bassolino a prendere la palla al balzo e farsi interprete dei sentimenti del Golfo. Manda con gratulazioni all'armatore il napoletano Landolfi appunto, al timoniere Francesco De Angelis e all'equipaggio di Brava 08. Napoli marino esulta per il vostro splendido successo nella regata del Fastnet che ha portato la squadra delle barche italiane alla conquista della

Admiral's Cup. Grazie per il prestigioso trionfo che avete aggiunto alla grande tradizione della vela partenopea. Tradizione della quale si debbono ritrovare quella salutata da Bassolino. Lo stesso Giovanni Soldini il velista romano celebre per essere stato l'unico italiano ad aver indossato fino all'ultimo il titolo di vincitore del Boc Challenge. Il regata intorno al mondo per solitari parlò di passione, neppure dice «La considerazione per i velisti italiani è un fenomeno effimero» e la prova lo stesso soldini un velista che ha sempre il mondo con la sua barca costruita in un cantiere di fortuna ricavato in una comunità per il recupero dei tossicodipendenti e da cui il nome. Stupificante è stato aggiunto l'nome dello sponsor Kodak ma solo dopo. La barca era stata costruita che adesso per un qualche ora. Tale skipper a pagamento.

Smisurazione non mica quella di Soldini mentre sono pochi a potersi permettere lo sport della vela. A parte infatti le barche che stanno completando il loro titolo di vela (queste costruite di Mauro Pelaschier e l'armatore al comando e domani dovrebbe uscire di zona il suo terzo skipper consecutivamente nel regata partito un mese fa da Cagliari) e i pochi in grado di presentarsi in condizioni all'altura delle Olimpiadi che il resto del panorama è di altissimi costi di iniziativa, disponibilità di scuole e barche di investimento gli italiani sono in un numero molto ridotto. Il R di Cagliari con i comandi Teodoro e il Moro di Venezia oggi di stanza. Lo skipper Soldini attende il modo di andare per mare degli italiani tutto lo sforzo di organizzazione di club e comitati in evidenza.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 15 luglio 1995 e termina il 15 luglio 1998 per i triennali e il 15 luglio 2000 per i quinquennali
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo del 10,50% pagato in due volte: il 15 gennaio e il 15 luglio di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al 10,05% e al 10,26% annuo
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 16 agosto
- I BTP fruttano interessi a partire dal 15 luglio 1995, all'atto del pagamento (21 agosto) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca